

L'appello del direttore del centro trasfusionale Trimarchi

Le scorte del Gom ormai al limite Servono sangue e tanta generosità

I prelievi possibili anche la domenica Operativi il Morelli e l'Avis comunale

Eleonora Delfino

REGGIO CALABRIA

L'onda emotiva ha perso il suo slancio iniziale e le scorte stanno per finire. Torna il timore di una nuova emergenza sangue al Gom. I donatori che hanno risposto con tanta generosità nei primi giorni della pandemia hanno rinnovato il loro patto di generosità e altruismo anonimo. Ma adesso serve che nuovi volontari abbraccino questa missione. «Abbiamo per un certo verso vissuto di rendita fino ad oggi. La risposta incredibile che abbiamo registrato il mese scorso ci ha consentito fino ad ora di lavorare con serenità, ma adesso le sacche iniziano di nuovo a scarseggiare. I numeri sono tornati a scendere. La gente ha il timore di uscire, probabilmente anche i messaggi contraddittori che arrivano alimentano confusione» dice il direttore del centro trasfusionale del Grande Ospedale Metropolitan, Alfonso Trimarchi.

La donazione di domenica

Un appello che si rinnova anche in concomitanza della campagna che domenica mattina vedrà di nuovo aperto il centro di raccolta del presidio ospedaliero del Morelli e quello dell'Avis del Corso Garibaldi della sezione Evelina Plutino di Reggio. Una domenica da dedicare a chi vive la malattia o per via di un evento traumatico in corsia ha bisogno dell'uni-

co farmaco salvavita non riproducibile in laboratorio: il sangue. Campagna che si ripeterà anche il 31 maggio e il 28 giugno. Operazione che l'A-

zienda ospedaliera sta mettendo in campo assieme alle associazioni da sempre impegnate sul territorio per radicare la cultura del dono. Avis ed Adspem in questi mesi dell'emergenza hanno moltiplicato gli sforzi per riuscire a garantire i numeri utili.

Il fabbisogno

Al Gom servirebbero tra le 350 e le 400 sacche a settimana. E le scorte accumulate il mese scorso sono quasi esaurite. E la carenza di sangue si traduce in una riduzione delle risposte che possono essere garantite ai pazienti. È successo più volte che si siano dovuti rinviare gli interventi non urgenti, che le trasfusioni ai pazienti microcitemici quelli che continuano ad andare avanti, che possono vivere una vita normale proprio grazie alla generosità di qualcun altro, vengano rinviate di settimane. Più volte dalle corsie è partito l'appello proprio per

evitare che non si ripetano situazioni che costringono i medici a scegliere a chi dover destinare quella sacca.

La sicurezza

«Donare sangue non genera alcun pericolo né per chi riceve né tanto meno per chi rinnova questo gesto prezioso. Abbiamo adottato tutti gli accorgimenti necessari», ribadisce

ancora Trimarchi che invita i giovani a compiere questa esperienza non solo perché si concede un'opportunità in più a una vita, non si sa mai a chi, ma anche perché donare fa bene. «Il sistema immunitario è una delle cose più potenti che abbiamo in natura, ed è per questo che piuttosto che farci prendere dalla psicosi dobbiamo pensare a come difenderci e potenziare le nostre difese immunitarie. Basta adottare stili di vita sani. Niente super alcolici, niente droghe, niente cibi spazzatura». Scelte di vita che i donatori abituali hanno abbracciato quando hanno deciso di compiere ciclicamente questo gesto a questo si aggiungono i controlli periodici a cui vengono sottoposti.

Un motivo in più per avvicinarsi a questo mondo. Ma purtroppo non sono in tantissimi a scegliere questo modello di vita. E così il sistema va in sofferenza. Quando mancano sacche in corsia si provvede con il sistema di compensazione regionale prima e nazionale dopo» Ma anche in questo caso non è semplice né scontato riuscire ad avere le disponibilità necessarie. Tanti motivi per cui evitare che all'emergenza covid non si aggiunga anche quello dell'emergenza sangue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La raccolta Il presidio ospedaliero "Morelli" anche domenica sarà pronto ad accogliere i donatori di sangue



Alfonso Trimarchi Guida il centro trasfusionale del Gom